



REGIONE SICILIANA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI SIRACUSA
Corso Gelone n. 17 – 96100 SIRACUSA
ufficio.stampa@asp.sr.it
<http://www.asp.sr.it>

RASSEGNA STAMPA

15 luglio 2010

Addetto Stampa Dott.ssa Agata Di Giorgio
Tel. 3357735697 – 0931484324 – fax 0931484319
e-mail: ufficio.stampa@asp.sr.it

Colpi di calore: 6 casi in 2 giorni

Pronto soccorso. In piena emergenza dopo le temperature tropicali di questi giorni

Alcuni malessere da colpi calore sono stati registrati al pronto soccorso del Muscatello.

La causa è legata all'alta temperatura che in città ha superato i 32 gradi, e in particolare nel primo pomeriggio, quando la colonnina di mercurio è arrivata a sfiorare i 35 gradi.

L'elevata temperatura crea disagio generale, ma maggiormente a rischio, come hanno ancora una volta precisato i medici, sono i cardiopatici, i bambini e gli anziani e per tale categoria si riferisce alle persone over 65 anni.

I sintomi sono astenia, ipopressione fino ad arrivare alla mancanza di sudorazione ed allo svenimento. La regola essenziale come diramato in tutta Italia è bere molta acqua.

Un piccolo sollievo è coricarsi scoperti almeno nelle mani e nelle gambe. Il palmo della mano, di-

cono gli specialisti è irrorato di vasi sanguigni e potrebbe funzionare. Per fare fronte ad una situazione che ancora non è in regime di emergenza ma che comunque richiede particolare cautela, gli esperti offrono i loro consigli.

Divieto tassativo è esporsi al sole nelle ore più calde della giornata, come quelle del primo pomeriggio. I casi registrati al nosocomio megarese sono stati già tre ieri, e tre l'altro ieri.

Alcuni di loro sono cardiopatici e soprattutto anziani. Non si è trattato di casi gravi, ma di malori temporanei risolti con una reidratazione clinica.

Per oggi le temperature sono previste ancora in aumento: le proiezioni climatiche non consegnano solo una nuova impennata dei termometri, ma anche l'aumento del livello di umidità, che farà perce-

pire maggiormente l'afa e la pesantezza dell'aria.

Per quanto si consigli sempre la massima prudenza, gli esperti rassicurano anche sulle possibili conseguenze, per evitare che si inneschino paure di gravi conseguenze: i colpi di calore spesso non comportano pesanti disagi fisici e chi ne viene colpito facilmente si ristabilisce in breve tempo, riprendendo le funzioni normali.

Piccola curiosità: ieri pomeriggio due polacche sono rimaste quasi scalze: le suole delle loro scarpe si sono appiccicate all'asfalto (in via XIV Ottobre), reso rovente dall'alta temperatura. Ad accusare il caldo alcuni turisti francesi che stavano prendendo il solleone a Brucoli; uno di loro è stato portato a braccio dagli amici fino ad un bar vicino per rinfrancarsi.

ANNA BURZILLERI

SANITÀ. A coordinarla Giuseppe Daidone

Nasce una «rete» tra i reparti di Nefrologia

L'Asp ha varato una «rete» tra i reparti di Nefrologia per migliorare l'assistenza ai trecento pazienti affetti da patologie renali.

Federica Puglisi

●●● Per i trecento pazienti affetti da patologie ai reni e in dialisi nelle strutture ospedaliere della provincia migliora l'assistenza attraverso la realizzazione di una rete tra l'ospedale «Umberto I», quello di Avola e di Lentini, che garantirà cure e prestazioni a tutti gli utenti.

A guidarla è il direttore dell'Unità operativa di Nefrologia e Dialisi dell'«Umberto I», Giuseppe Daidone. L'obiettivo del progetto sarà quello di ottimizzare l'offerta sanitaria per scongiurare l'emigrazione sanitaria che anche per questa patologia ha fatto registrare numerosi spostamenti verso le province di Catania e Ragusa. «Ci proponiamo - afferma Giuseppe Daidone - di poter offrire gli stessi servizi ai pazienti che si rivolgeranno alle tre strutture ma anche agli ambulatori, per poter così unificare la qualità in tutta la provincia, ma anche puntare alla sinergia con il privato visto non come settore competitivo, bensì come alleato per unire le forze e coordinare le attività».

La riorganizzazione di Nefrologia è stata avviata su disposizione dell'assessorato regionale alla Sanità e con l'istituzione di quest'area funzionale che collega l'«Umberto I» agli ospedali di Avola e Lentini. Ottimizzando i servizi si realizzerà anche un interscambio di tutte le risorse disponibili all'interno dell'



Giuseppe Daidone

Asp. «La messa in rete dei reparti di Nefrologia - ha spiegato anche il direttore generale dell'Asp, Franco Maniscalco - costituisce per l'azienda un valido strumento per orientare la domanda verso la migliore offerta assistenziale di cui dispone».

Il controllo sarà garantito attraverso un comitato tecnico provinciale che sarà formato da rappresentanti della direzione sanitaria dell'azienda, da medici dell'unità, dai centri privati e da rappresentanti delle associazioni che tutelano gli interessi dei pazienti. «Questo nuovo modello organizzativo - spiega Daidone - pone l'utente come elemento centrale di un processo per la garanzia e l'equilibrio su tutta la provincia delle migliori occasioni di accesso all'assistenza, i pazienti devono capire che qui possono trovare tutto ciò di cui hanno bisogno». E i primi risultati parlano chiaro: attivazione delle consulenze nefrologiche per interni ed esterni in tutti i presidi ospedalieri e l'avvio della dialisi peritoneale ad Avola.

(*FEPU*)

SANITÀ. L'ex capogruppo dell'Mpa lancia l'allarme sul piano della nuova pianta organica

Ospedale, Caruso: tagli nei tre reparti ridotti a day-hospital

●●● Se fino a due settimane fa la riduzione a day-hospital delle unità operative complesse di oncologia, oculistica e otorinolaringoiatria dell'ospedale Di Maria di Avola era soltanto paventata, pur se indicata nel decreto assessoriale del marzo scorso, da qualche giorno l'ipotizzato depotenziamento dei tre reparti sanitari sarebbe diventato concreto a seguito dell'invio a Palermo

da parte della direzione generale dell'Asp di Siracusa della pianta organica dei reparti e servizi per la relativa approvazione definitiva. Ne è venuta a conoscenza il consigliere comunale Maria Grazia Caruso (ex capogruppo Mpa) la quale ha deciso di riaprire il dibattito sulla questione dell'ospedale unico Avola-Noto. «Dai dati in mio possesso, non si giustifica in alcun modo il de-

potenziamento che si vorrebbe di alcuni reparti dell'ospedale Di Maria - denuncia subito la Caruso -. Chi ha competenza in materia di riorganizzazione della rete ospedaliera mi dovrebbe spiegare perché le unità complesse che lavorano a pieno ritmo di oculistica, oncologia e otorino, quest'ultimo con degenza ricoveri giornalieri in chirurgico all'80 per cento, devono essere declassate a unità semplici, togliendo un servizio di qualità che soddisfa i cittadini della zona Sud della provincia e non solo. I tagli vanno fatti con criterio, tenendo al centro il cittadino e il risultato della customer's satisfaction.

«So che l'Utic (unità di terapia intensiva coronarica) sarà

attivata al più presto e che è già quasi risolto il problema del personale medico e infermieristico da impiegare e di questo dò merito a chi si sta prodigando per tener fede all'impegno preso - continua la Caruso -. Ma la questione della Rianimazione non è affatto accantonata. I cittadini la reclamano perché faceva parte dell'accordo che vide nel 2002 il trasferimento di reparti importanti nell'ospedale di Noto. Io non starò a guardare, ma continuerò come ho sempre fatto a sollecitare i deputati regionali e il presidente Lombardo, perché la zona Sud abbia tutti i servizi sanitari salvavita e un ospedale che abbia ragione di esistere perché in grado di curare». (*ADA*)

SANITÀ

**Psichiatria,
Salamone:
«Fermare
la chiusura»**

●●● È un fatto grave e inaudito che passi nel silenzio più totale la chiusura del reparto di Psichiatria dell'ospedale «Muscatello». È quanto sostiene il consigliere comunale indipendente Nuccio Salamone, che riaccende i riflettori su quanto è avvenuto lunedì mattina al reparto di «Servizi psichiatrici di diagnosi e cura» dell'ospedale «Muscatello», dove d'ora in poi si opererà solo in regime di day hospital, mentre per i ricoveri bisognerà rivolgersi all'ospedale di Lentini o ad altre strutture pubbliche della regione, a seguito del decreto assessoriale che accorpa diversi reparti dei due ospedali di Augusta e Lentini in uno solo. Una decisione che ha, comunque, scatenato polemiche in tutta la città, che ha "digerito" male quanto è stato definito dalla Regione. Da parte sua, il consigliere comunale ha lanciato il suo appello: «Mi rivolgo a tutti i consiglieri comunali perché possano mettere in atto le doverose pressioni che è necessario fare da tutte le parti per cercare di trovare un rimedio a questa soluzione» - ha aggiunto chiedendosi anche che fine abbia fatto la manifestazione di protesta per il ridimensionamento dell'ospedale, la cui chiusura ai ricoveri di Psichiatria è solo il primo effetto concreto del piano di rientro della sanità. E tutto questo, così come è stato ribadito lunedì mattina durante la manifestazione di protesta davanti al reparto, nonostante i dati parlino chiaro della maggiore esigenza di cure al «Muscatello», dove nel 2009 gli assistiti sono stati 873 contro i 455 dell'ospedale di Lentini. (*CESA*)

OSPEDALE. L'iniziativa lanciata su «Facebook» dal consigliere provinciale Gianni Briante

«Rianimazione pediatrica», una petizione per attivarla

«È impensabile che l'ospedale Umberto I sia sprovvisto della Rianimazione pediatrica». A denunciarlo è il consigliere provinciale del Pdl, Gianni Briante.

Gaspare Urso

●●● Una petizione virtuale che "presto" diventerà anche reale. L'obiettivo è l'istituzione della Rianimazione pediatrica all'ospedale «Umberto I». È ancora una volta dal social network «Facebook» che parte un'importante iniziativa nata con l'obiettivo di migliorare il servizio offerto dalla struttura sanitaria di via Testaferrata. A lanciare un appello a tutti gli "internauti" è il consigliere provinciale Gianni Briante, che solo pochi mesi fa ha rischiato di perdere la sua piccola Miriana proprio perché all'«Umberto I» non c'è l'apparecchiatura per rianimare bimbi di pochi mesi. «È impensabile - ha spiegato Briante - che un ospedale come l'«Umberto I» che cura gran parte dei 400 mila abitanti della provincia sia sprovvisto di un reparto di Rianimazione pediatrica. Non è possibile che qualvolta succede qualcosa ai nostri figli si deve attivare l'elisoccorso per trasportarli in qualche struttura dove c'è disponibilità di posti».

Una "storia", questa, che ha investito in pieno Briante, quando la figlia, Miriana, che allora aveva 5 mesi, venne trasportata in ospedale inizialmente per una semplice influenza. Le condizioni della piccola peggiorarono rapidamente fino ad arrivare ad un arresto cardiaco ed al trasferimento d'urgenza prima a Palermo e poi al «San Raffae-



Il consigliere provinciale Gianni Briante con la piccola Miriana FOTO CILMI

le» di Milano. È nella struttura lombarda che i medici sono riusciti ad individuare cosa fosse successo: la bimba era affetta da botulino da miele. «Oggi mia figlia sta bene - aggiunge Briante - ma io penso a quelle famiglie che non si possono permettere viaggi della speranza o che non hanno "amicizie" e si devono rassegnare». Su «Facebook» è prima nato un gruppo che in pochissimo tempo ha raccolto oltre 3.500 iscritti e dallo scorso 5 luglio è partita la petizione che ha già ottenuto 540 adesioni. «A settembre - racconta il consigliere provinciale del Pdl - avvieremo la raccolta firme, indirizzata al ministero della Salute, alla Regione ed al sindaco, in tutti i centri della Provincia. Tra la petizione online e quella tra-

dizionale vogliamo arrivare a 50 mila firme per colmare questa lacuna». Briante ha anche presentato un ordine del giorno per discutere, in consiglio provinciale, del botulino da miele. «È un alimento nutriente - conclude il consigliere provinciale - ma pochi sanno che farlo mangiare a bambini con meno di un anno può portare alla morte. È necessario avviare una campagna di informazione e sensibilizzazione che coinvolga l'Asp, gli apicoltori e l'Ordine dei medici per far sapere ai cittadini quali sono i rischi e come comportarsi». Briante ha anche proposto agli apicoltori "di apporre sui vasetti di miele etichette per specificare che l'alimento non va dato ai bimbi da 0 a 12 mesi". (*GAUR*)

GIORNALE DI SICILIA

**GIOVEDÌ 15
LUGLIO 2010**

INVALIDITÀ CIVILI

Commissioni, scade il bando per i medici

●●● Scade ai primi di agosto il bando dell'Asp per la scelta dei medici che faranno parte delle undici commissioni per l'accertamento delle invalidità civili. Potranno partecipare alla selezione i medici specializzati in Medicina legale, Medicina del lavoro, ma anche Cardiologia, Chirurgia generale ed altre specializzazioni. Il servizio di controllo che avranno le commissioni verrà espletato negli uffici dell'Asp e dell'Inps dei distretti di Siracusa, Augusta, Lentini e Noto. (*FEPU*)